



PROTOCOLLO D'INTESA

fra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e I COMUNI DI

**PIACENZA, PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA, CARPI, IMOLA,
FERRARA, RAVENNA, FAENZA, FORLI' CESENA E RIMINI**

**PER L'ADESIONE AL PROGETTO DI "BIKE SHARING AND RIDE"
REGIONALE "MI MUOVO IN BICI".**

La Regione Emilia Romagna
rappresentata dall'Assessore alla Mobilità e Trasporti
Alfredo Peri

IL COMUNE DI PIACENZA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI PARMA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI REGGIO EMILIA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI MODENA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI CARPI
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI IMOLA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI FERRARA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI RAVENNA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI FAENZA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI FORLI'
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI CESENA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI RIMINI
rappresentato dal Sindaco/o delegato

sanciscono e concordano i seguenti elementi d'intesa, al fine di aderire al progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici".

PREMESSO CHE

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi la finalizzazione delle politiche della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante;

VISTI:

- l'atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, nonché l'Addendum all'anno 2010 dello stesso Atto di indirizzo triennale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008;
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a porre il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;

- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", di cui l'ultimo sottoscritto in data 15 ottobre 2009 e approvato con Decreto del Presidente n.287 del 22/10/2009, tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;
- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

RICHIAMATI:

- gli obiettivi della politica Comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" ed infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è

rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;

- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;

OSSERVATO CHE:

- la dimensione degli investimenti attivati con gli Accordi di Programma e con la legge di settore n.366/1998 evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali, che riguardano prioritariamente l'ambito urbano (messa in sicurezza dei percorsi per facilitare l'accessibilità a strutture pubbliche e servizi, miglioramento dell'integrazione modale e dell'accessibilità ciclabile alle Stazioni del Servizio Ferroviario Regionale e Metropolitano), e la rete viaria extraurbana, con funzione di collegamento fra centri abitati e nuclei periurbani, e sviluppa la rete regionale per la fruizione turistica del territorio;

RILEVATO INOLTRE CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- ha individuato, per gli interventi da includere negli Accordi di Programma, le priorità che riguardano specificatamente il potenziamento della rete ciclopedonale, al fine di creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- ha posto in primo piano la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
- ha auspicato lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle

stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta, mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico, nonché il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali e l'incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

RICHIAMATE INOLTRE

- le "Linee Guida per la Mobilità Sostenibile", approvate con DGR 1580/08, poste alla base dei processi di stesura degli strumenti attuativi e di valutazione degli interventi da finanziare tra le Direzioni Generali delle Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità, Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, Programmazione Territoriale e Negoziata Intese Relazioni Europee e relazioni Europee, Sanità e Politiche Sociali e Attività Produttive, Commercio, Turismo, per perseguire la massima coerenza tra la programmazione generale e lo sviluppo della mobilità sostenibile e per conseguire un utilizzo mirato di tutte le risorse dei vari settori;

CONSIDERATO

- che il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e le Associazioni FIAB onlus Emilia-Romagna, Legambiente Emilia-Romagna, UISP Emilia-Romagna e WWF Emilia-Romagna in data 12 giugno 2009, ha tra l'altro impegnato la Regione a incrementare progressivamente le iniziative di "bike sharing" nel più ampio sistema di tariffazione regionale integrato "Mi Nuovo";

TENUTO CONTO CHE:

- nel corso del 2008 la Regione ha avviato la prima fase del nuovo sistema di tariffazione integrata, che ha assunto la denominazione "Mi Nuovo" nell'approccio con il cittadino utente;
- tale prima fase ha visto l'introduzione di un abbonamento annuale regionale integrato ferro+bus, denominato "Mi Nuovo", offerto anche con riduzione agli studenti ("Mi Nuovo studenti"), a cui si è aggiunta l'ulteriore possibilità, per gli abbonati al servizio ferroviario

regionale, di accedere ai treni IC e ES City con l'ulteriore titolo di viaggio "Mi Muovo tutto treno";

- nel corso del 2010 saranno avviate in diverse province della Regione le prime sperimentazioni di bigliettazione elettronica e, con il completamento dell'installazione dei validatori di bordo e di stazione ed il passaggio alla riorganizzazione tariffaria basata sulla "zonizzazione" regionale, il sistema "Mi Muovo" entrerà a regime, consentendo l'utilizzo di un solo titolo di viaggio (card elettronica) per tutti gli spostamenti regionali, sia con il treno che con l'autobus, urbano e/o extraurbano;

RITENUTO ANCHE OPPORTUNO E TENUTO CONTO CHE:

- che obiettivo prioritario sia la massima promozione dell'integrazione tariffaria e modale, anche attraverso la definizione di una carta unica della mobilità regionale;
- offrire l'estensione dello stesso titolo di viaggio "Mi Muovo" a chi intende muoversi nelle maggiori città sfruttando la libertà rappresentata dalla bicicletta;
- avviare un sistema integrato del tipo "bike sharing" che consenta l'utilizzo della bicicletta a chi è in possesso di un titolo di viaggio "Mi Muovo";
- arrivare nel breve ad una omogeneizzazione della accessibilità ai sistemi anche attraverso la condivisione sia della tecnologia sia di regole comuni condivise per l'accesso al servizio su tutto il territorio regionale, superando pertanto la disomogeneità dei sistemi tecnologici di gestione dei servizi di "byke sharing";
- prevedere dapprima un affiancamento del nuovo sistema a quelli attualmente in essere con l'impegno di adeguamento successivo;
- per l'avvio del sistema "Mi Muovo in bici" la Regione ha stanziato 2 milioni di euro, e ha bandito una gara volta alla acquisizione di diverse postazioni composte da 10/15 stalli completi di relative biciclette, da collocare nei punti più strategici della città con particolare riguardo alle stazioni ferroviarie;
- la Regione, inoltre, è disponibile ad ampliare la fornitura ai Comuni sottoscrittori della presente Convenzione o a nuovi Comuni che aderiranno al sistema successivamente;
- le postazioni e le relative biciclette saranno ripartite proporzionalmente alle risorse come da tabella allegata n. 1 e/o rimodulate sulla base delle adesioni manifestate,

la fornitura, inoltre, comprenderà ogni onere per le manutenzioni straordinarie per il primo biennio di funzionamento, fatte salve le spese per la manutenzione ordinaria, per la fornitura di energia e per eventuali vandalizzazioni alle attrezzature;

- per quanto riguarda l'implementazione del sistema, si potranno rendere disponibili ulteriori risorse all'interno dei prossimi Accordi di Programma per la mobilità sostenibile;
- la Regione si farà carico della fornitura delle bici complete di postazioni e sistema di monitoraggio in tempo reale attraverso un rapporto di comodato gratuito con i Comuni aderenti che provvederanno alle necessarie installazioni presso le stazioni ferroviarie e altri luoghi ritenuti prioritari;

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Imola, Ferrara, Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini;
- offrire la massima promozione dell'integrazione tariffaria e modale, anche attraverso la definizione di una carta unica della mobilità regionale;
- estendere lo stesso titolo di viaggio "Mi Muovo" a chi intende muoversi nelle maggiori città sfruttando la libertà rappresentata dalla bicicletta, avviando un sistema integrato del tipo "bike sharing" che consenta l'utilizzo della bicicletta a chi è in possesso di un titolo di viaggio "Mi Muovo";
- arrivare nel breve ad una omogeneizzazione della accessibilità ai sistemi anche attraverso la condivisione sia della tecnologia sia di regole comuni condivise per l'accesso al servizio su tutto il territorio regionale, superando la disomogeneità dei sistemi tecnologici di gestione dei servizi di "bike sharing";
- fornire quanto di seguito specificato:
 - a) Fornitura di 800 biciclette (nel seguito, per brevità, anche "bici");
 - b) Fornitura di 15 stazioni/punti di presa e rilascio modulari da 20 stalli bici;

- c) Fornitura di 30 stazioni/punti di presa e rilascio modulari da 15 stalli bici;
- d) Fornitura di 45 totem di servizio;
- e) Fornitura di 12 centri di gestione (centrali operative);
- f) Adeguamento di 260 stalli di Parma e Reggio Emilia;
- g) Adeguamento di 24 totem di Parma e Reggio Emilia;
- h) Fornitura di 1 centrale remota per il monitoraggio del servizio erogato;
- i) Fornitura, gestione e manutenzione di un sito internet per i primi 2 anni (garanzia);
- j) Manutenzione straordinaria bici per i primi 2 anni (garanzia);
- k) Manutenzione straordinaria stazioni/punti di presa per i primi 2 anni (garanzia);
- l) Manutenzione straordinaria totem di servizio per i primi 2 anni (garanzia);
- m) Manutenzione ordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia);
- n) Manutenzione straordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia).

- Ripartire le postazioni e le relative biciclette come da tabella allegata sulla base delle adesioni manifestate coprendo ogni onere per l'acquisto delle biciclette e delle postazioni, nonché per le manutenzioni straordinarie per il primo biennio di funzionamento, fatte salve le spese per la fornitura di energia e per eventuali vandalizzazioni alle attrezzature;

- Cedere in comodato gratuito ai Comuni aderenti le componenti del sistema;

I COMUNI DI PIACENZA, PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA, CARPI, IMOLA, FERRARA, RAVENNA, FAENZA, FORLÌ, CESENA e RIMINI ASSUMONO GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna;

- assumere a proprio carico le seguenti attività:

- a) Identificazione dei luoghi di ubicazione delle stazioni di presa che dovranno comprendere le stazioni ferroviarie e altri luoghi ritenuti prioritari;
- b) Pratiche autorizzative e quant'altro necessario alla collocazione dei manufatti;

- c) Posa in opera delle infrastrutture, ivi compresa la realizzazione delle opere civili e impiantistiche previste, gli allacciamenti elettrici alla rete pubblica e le relative prese per la fornitura dell'energia elettrica;
- d) Manutenzione ordinaria bici, stazioni e totem;
- e) Manutenzione dovuta ad uso improprio ed atti vandalici;
- f) Manutenzione straordinaria dopo i primi due anni dall'installazione;
- g) Attivazione numero verde/call centre;

Per quanto attiene ai tempi entro cui assolvere a quanto previsto dai precedenti punti a), b) e c) i Comuni aderenti si impegnano ad identificare i luoghi di ubicazione entro il mese di gennaio 2010 e a garantire la messa a disposizione dei siti di installazione (pratiche autorizzative, opere civili e impiantistiche, allacciamenti elettrici alla rete pubblica e relative prese per la fornitura dell'energia elettrica) entro e non oltre quattro mesi dalla data di approvazione del progetto esecutivo secondo quanto comunicato dalla Regione. Infine i Comuni dovranno coordinarsi con la ditta aggiudicataria per procedere alla posa in opera delle componenti fisiche del sistema.

Bologna, gennaio 2010

Allegato 1: Riparto risorse regionali

RIPARTO RISORSE REGIONALI BIKE SHARING

Comuni	Residenti al 01/01/2009	% riparto	Risorse regionali Euro
PARMA	182.389	12,44	249.000,00
MODENA	181.807	12,40	248.000,00
REGGIO E.	165.503	11,29	226.000,00
RAVENNA	155.997	10,64	213.000,00
RIMINI	140.158	9,56	191.000,00
FERRARA	134.464	9,17	183.000,00
FORLI'	116.208	7,93	158.000,00
PIACENZA	101.778	6,94	139.000,00
CESENA	95.525	6,52	130.000,00
IMOLA	68.019	4,64	93.000,00
CARPI	67.203	4,58	92.000,00
FAENZA	56.922	3,88	78.000,00
TOTALE	1.465.973	100,00	2.000.000,00

IL COMUNE DI PIACENZA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI PARMA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI REGGIO EMILIA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI MODENA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI CARPI
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI IMOLA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI FERRARA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI RAVENNA
rappresentata dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI FAENZA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI FORLÌ
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI CESENA
rappresentato dal Sindaco/o delegato

IL COMUNE DI RIMINI
rappresentato dal Sindaco/o delegato

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Rappresentata dall'Assessore Mobilità e Trasporti Alfredo
Peri
